



Schedatura

Osservazioni e controdeduzioni

ARPA Lombardia

Commissario Straordinario

Dott.ssa Alessandra Lazzari

Coordinatore
Ufficio Tecnico Comunale

Giuliano Perini

Segretario Comunale

Francesco Miatello


CONSULENZA E PROGETTAZIONE URBANISTICA

Direttore tecnico

Arch. Alessandro Magli

Data

MAGGIO 2013

Adozione

Delibera n. ____ Consiglio Comunale del ____

Approvazione

Delibera n. ____ Commissario Straordinario del ____

Pubblicazione BURL

BURL n. ____ del ____



| ENTE DI RIFERIMENTO | |
|--|--|
| ARPA DIPARTIMENTO DI MONZA E BRIANZA | Oss. ARPA: prot. n. 2914 del 09/01/2013 |
| Responsabile: Dott.ssa Simona Invernizzi | Pervenuta in Data: 09/01/2013 |
| Indirizzo osservante: | Prot. N. 253 |

| SINTESI DEL PARERE |
|--|
| <p>A) Consumo di suolo – ambiti interessati PA1, PA2, PCC2, PCC4, PCC5: si sottolinea la necessità di limitare il consumo di suolo libero ad effettive reali esigenze insediative.</p> <p>B) Cambio di destinazione d'uso – ambiti interessati PII3, PCC2, PCC4, PCC5: si ricorda che dovrà essere effettuata un'indagine preliminare sulla qualità dei suoli.</p> <p>C) Classi di fattibilità geologica 3 – ambiti interessati PA1, PA2, PCC1, PCC2, PCC3, PCC4, PCC5, PII3, PA7: il professionista, nelle norme geologiche di piano, deve in alternativa: 1) se dispone fin da subito di elementi sufficienti, definire puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto; 2) se non dispone di elementi sufficienti, definire puntualmente i supplementi di indagine relative alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito territoriale di riferimento e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.</p> <p>D) Clima acustica – ambiti interessati PA1, PA2, PCC1, PCC2, PCC4, PCC5, PII3: in alcune situazioni può risultare utile effettuare una valutazione del clima acustico già in fase di pianificazione generale, al fine di definire l'effettiva sostenibilità delle previsioni di piano; in qualsiasi caso si ritiene comunque opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico venga effettuata in fase di pianificazione attuativa.</p> <p>E) Fascia di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile – ambiti interessati PCC3, PCC4, PII3, PA7: si ricorda che in sede di realizzazione degli ambiti, interessati dalla fascia di rispetto di pozzo ad uso idropotabile, dovranno essere rispettate le misure di tutela delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano previsto dall'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. Si ricorda l'opportunità di programmare studi idrogeologici di dettaglio per la ridefinizione delle fasce di rispetto con criteri di tipo temporale e/o idrogeologico, in attuazione della L.R. 26 del 12 dicembre 2003.</p> <p>F) Attività impattanti – ambiti interessati PA1, PA2, PCC1, PCC5: si ritiene opportuno valutare i disturbi e i potenziali impatti che gli insediamenti produttivi potrebbero avere sui vicini insediamenti residenziali e di servizi. Nel caso di confermino gli ambiti segnalati si evidenzia la necessità di prevedere un'adeguata zona cuscinetto a verde tra i diversi ambiti. Sarebbe infine opportuno riportare nelle NGT del PR l'esclusione delle attività insalubri di I classe di cui al DM 5 settembre 1994 e di II classe suscettibili di creare inconvenienti igienico sanitari, in tutti gli ambiti dove sia prevista anche la destinazione d'uso residenziale e nelle adiacenze di questi ultimi.</p> <p>G) Elettrodotti – ambiti interessati PCC3, PCC4: poiché sono previsti ambiti di trasformazione interessati dal passaggio di elettrodotti, potrebbe risultare utile condurre approfondimenti e indagini di dettaglio già in fase di pianificazione generale, riportandoli anche in planimetria.</p> |

| ESITO | |
|--|----------------------|
| PROPOSTA | PARZIALMENTE ACCOLTA |
| PROVVEDIMENTI CONSEGUITI E MOTIVAZIONI | |

| | |
|--|--|
| PREMESSA | Le osservazioni di ARPA hanno carattere consultivo ai sensi dell'art. 13, co. 6 della L.R. n. 12/2005. |
| <p>A) PARZIALMENTE ACCOLTA. L'elaborazione del PGT ha rivolto molta attenzione al tema del consumo di suolo e alla riqualificazione di aree consolidate. Gli ambiti interessati non concorrono a nuovo consumo.</p> <p>B) PARZIALMENTE ACCOLTA. Degli ambiti segnalati solo l'ambito PII3 dovrà prevedere, preventivamente alla fase attuativa, un'indagine ambientale quale insieme delle verifiche finalizzate a valutare lo stato di qualità del suolo, sottosuolo ed eventualmente acque sotterranee; in tale sede verrà determinata la necessità, o meno, di un intervento di bonifica dei suoli. Tale prescrizione è già prevista all'art. 5 lett. f) delle NGT del PR.</p> <p>C) NON ACCOLTA. Le NTA dello studio geologico evidenziano bene gli aspetti di natura geologica ed idrogeologica che bisogna considerare attentamente per la classe 3, considerando le criticità rilevate. Lo studio inoltre è inoltre stato ritenuto conforme ai criteri di attuazione della LR 12/05 con parere della Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Territorio, Pianificazione e Programmazione di Bacino e Locale, che si allega alla presente</p> <p>D) PARZIALMENTE ACCOLTA. Con riferimento alla L. 447/1995 si raccomanda l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico in alcuni casi specifici, non interessanti gli ambiti segnalati nella presente osservazione; a seguito dell'approvazione del PGT verrà opportunamente adeguata la zonizzazione acustica, mediante studio di settore specifico, in grado di fornire il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, di conseguenza, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico.</p> <p>E) ACCOLTA. Si richiama quanto individuato all'art. 67 delle NGT del PR del PGT adottato. Si demanda inoltre alla pianificazione attuativa per la redazione di un apposito studio idrogeologico volto alla determinazione della reale fascia di rispetto di tutela effettiva dal pozzo esistente.</p> <p>F) ACCOLTA. Le schede attuative degli ATC già prevedono delle fasce cuscinetto volte alla mitigazione degli interventi rispetto al contesto; si richiama inoltre l'art. 34 delle NGT del PR per quanto concerne la regolamentazione delle attività insalubri.</p> <p>G) PARZIALMENTE ACCOLTA. Per la seguente osservazione si richiama il progetto infrastrutturale APL il quale prevede, a fronte della realizzazione dell'opera infrastrutturale, una modifica della linea dell'elettrodotto mediante interramento dello stesso. Tale intervento verrà verificato solo a fronte della realizzazione della viabilità di progetto.</p> | |